

SCHEMA PROGETTUALE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

ABBRACCIARE LA VITA (anno III)

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

Centro di aiuto alla vita OdV ETS - Chivasso Via Mazzè n. 41

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati
(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. persona di riferimento 4. modalità della collaborazione

ASL TO4 – Ente istituzionale – Ferlisi Cristina (Coordinatrice Ostetrica, Interlocutore preferenziale del Dipartimento Materno-Infantile) – Raccordo con Consultorio Familiare per segnalazioni situazioni di disagio e supporti coordinati Integrativi di cui art 5 legge 194/78 – Promozione, mediante dépliant illustrativo, dei servizi di accompagnamento e supporto alla vita nascente offerti dal CAV, ai sensi dell'art. 5 legge 194/78, ai fini di aiutare la gestante a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto.

CISS Chivasso – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – Dott.ssa Graziella Benvenuti (Direttore Generale) – Segnalazione delle situazioni di fragilità per interventi socioassistenziali integrativi e complementari. – Coprogettazione di percorsi di accompagnamento e di assistenza a donne e famiglie in difficoltà.

Centro Servizi VOL.To Torino – dott.sa Maida – Consulenza progettuale e supporto nella promozione, nella comunicazione e nella formazione

Centro di aiuto alla vita di Torino Via Sesia - O.d.V. – Bevilacqua Matteo (Presidente) – presa in carico delle situazioni di fragilità risiedenti in Torino.

Centro di aiuto alla vita di Santena - O.d.V. – Simonetti Timossi Donatella (Presidente) – presa in carico delle situazioni di fragilità risiedenti in Santena e Comuni della cintura sud di Torino.

Centro di aiuto alla vita di Rivarolo - O.d.V. - Anita Leone (Presidente) - scambio disponibilità di figure professionali volontarie.

Federvita Piemonte OdV ETS – Od.V. E.T.S. di 2° livello – Cipolla Luigi (Vice Presidente) – sostegno economico mediante Zainetto per la vita; organizzazione seminari e convegni formativi.

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Il Centro di aiuto alla vita si pone al servizio della donna che si trova in particolare difficoltà a causa di una gravidanza; per contribuire a superare le cause che potrebbero indurla ad abortire, offre gratuitamente e con riservatezza colloquio, assistenza ed aiuto concreto.

I volontari si adoperano per accogliere le mamme che si presentano e per trovare una soluzione ad ogni problema reale che mette a rischio la vita di un bambino non ancora nato. Se il problema è di carattere economico, l'aiuto può comprendere la fornitura di alimenti, pannolini, corredi, attrezzature per l'infanzia, medicinali non forniti dal SSN, nonché alimenti per la famiglia.

Spesso il problema economico interessa anche l'unità abitativa: in tal caso, compatibilmente con la disponibilità economica dell'Associazione, il CAV interviene per saldare bollette arretrate, evitando il distacco delle utenze.

L'accompagnamento delle famiglie copre l'arco dei primi tre anni di vita del bambino; successivamente si valuta una forma di collaborazione con altre strutture di accoglienza presenti sul territorio.

Con il suo operato, il CAV intende creare le premesse concrete perché ogni vita iniziata possa essere accolta, offrendo alla donna in gravidanza ogni supporto e accompagnamento necessari a superare gli ostacoli presenti.

Nel rispetto della loro libertà, le donne che decidono di proseguire la gravidanza, possono affrontare la vita con più serenità, sostenute almeno fino a che il bambino non possa frequentare la scuola materna.

In questo percorso è di straordinaria importanza potenziare la collaborazione con i soggetti istituzionali e con altre associazioni del terzo settore.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto è finalizzato alla promozione della maternità e alla tutela della vita umana nascente.

L'obiettivo generale è trovare soluzioni concrete ai problemi delle famiglie in difficoltà, sostenere la vita del nascituro, potenziare e valorizzare il rapporto con le mamme.

DESTINATARI

Il Progetto è rivolto a gestanti che si trovano in condizione di forte disagio economico e/o familiare, tale da indurle a rinunciare alla nuova maternità per la difficoltà di conciliare la nuova maternità con la gestione familiare, sociale, lavorativa.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di dare continuità alle situazioni di disagio prese in carico nel corso del 2023, con il primo bando di progetto e di provvedere alle necessità primarie, alimentari e d'igiene, di almeno **ulteriori 20 donne**, che saranno prese in carico nel corso del 2024, per la durata di 3 anni.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Ottimizzazione della rete di collaborazione con gli enti istituzionali, i Servizi sociali, il Centro Servizi per il Volontariato e con altre associazioni di volontariato.

MONITORAGGIO IN ITINERE

Si incontrerà la donna o la famiglia con cadenza regolare almeno mensile, secondo la necessità, in modo da monitorare la situazione, ottimizzare gli aiuti e valutare eventuali cambiamenti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- numero delle mamme/famiglie aiutate;
- ricadute positive del supporto interdisciplinare riguardante la decisione di accogliere una nuova vita da parte della mamma;
- incremento dei contatti e delle consulenze alle neomamme da parte di altre realtà sociali presenti sul territorio;
- miglioramento della situazione psicologica e riduzione dello stress ante e post partum.

ATTIVITA' PREVISTE

Sportello d'ascolto: il CAV è aperto 2 volte la settimana, lunedì ore 16/18 e giovedì ore 10/12.

Accoglienza e counseling: appuntamenti personalizzati in base agli approfondimenti necessari per ciascuna situazione di bisogno.

Istituzione di un tavolo di coordinamento mensile con ASL TO4 e CISS per rafforzare la collaborazione e stabilire un sistematico confronto sui singoli progetti/percorsi di accompagnamento.

Incontri formativi rivolti alle donne prese in carico, con interventi di figure professionali quali ginecologi, pediatri ed educatrici d'infanzia, organizzati in collaborazione con ASL TO4, CISS e Vol.To.

Pubblicizzazione dei percorsi di sostegno alla maternità in collaborazione con ASL TO4 e CISS.

Seminari e convegni formativi sulle tematiche inerenti all'accoglienza della vita nascente, organizzati in collaborazione con Federvita Piemonte e Vol.To.

Feste d'integrazione: Pranzo multietnico.

VOLONTARI COINVOLTI

Lo sportello d'ascolto e il counseling costituiscono l'attività di volontariato di primaria importanza, nella quale sono messe a disposizione esperienze educative e pedagogiche, essenziali nella gestione delle relazioni.

Alcuni volontari offrono il servizio per la consegna mensile di alimenti; altre volontarie dedicano il loro tempo per la gestione degli indumenti per l'infanzia, non inseriti nel progetto in quanto beni usati e regalati all'Associazione da privati.

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C (A+B) <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%. <i>Dettagliare</i>	€ 2.400 (6,3%)	0	€ 2.400
Rimborsi chilometrici ai volontari	€ 1.200	0	€ 1.200
Spese per consulenze tecniche esterne	€ 1.200	0	€ 1.200
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%. <i>Dettagliare</i>	€ 1.900 (5,0%)	0	€ 1.900
Pubblicità	€ 1.500	0	€ 1.500
Stampa materiale informativo	€ 400	0	€ 400
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%. <i>Dettagliare</i>	€ 5.000 (13,2%)	0	€ 5.000
Seminari e convegni formativi	€ 5.000	0	€ 5.000
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato <i>Dettagliare le macrovoci delle singole spese</i>	€ 28.700 (75,5%)	0	€ 28.700
Acquisto alimenti	€ 8.000	0	€ 8.000
Acquisto pannolini e igiene	€ 8.000	0	€ 8.000
Sostegno economico diretto	€ 10.000	0	€ 10.000
Acquisto attrezzature per l'infanzia	€ 2.500	0	€ 2.500
Cancelleria	€ 200	0	€ 200
TOTALI	€ 38.000	0	€ 38.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati unicamente alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
- B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%
- C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze e/o di contributi economici sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

Si conferma infine che non sono considerate ammissibili, le spese in conto capitale, compreso l'acquisto di personal computer e dotazioni informatiche.